



Ottant'anni dalle leggi razziali, settant'anni di Costituzione.

Un laboratorio di cittadinanza attiva tra il 1938, il 1948 e il 2018

Associazione Colle del Lys – attività didattica a cura di Claudio Vercelli

Attività didattica per l'anno scolastico 2018-2019

rivolta alle scuole secondarie di secondo grado della città di Torino

Referente: Claudio Vercelli cvercelli@yahoo.it

Il 2018 è l'anno in cui si celebra il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana, con il suo armonioso ed articolato disposto di diritti programmatici e progettuali, prima esperienza di democrazia sociale nel nostro Paese. Del pari, ricorre l'ottantesimo anniversario dell'elaborazione, dell'emanazione e dell'avvio nell'applicazione dell'insieme di dispositivi normativi conosciuti come «leggi razziali», destinate da subito ad incidere sulla vita dei cittadini ebrei e sulla loro esclusione istituzionalizzata, voluta dal regime fascista e avallata dall'autorità regia. La coincidenza cronologica e temporale permette di offrire agli studenti delle scuole interessate un piccolo percorso laboratoriale, articolato in due incontri. Il primo di essi si soffermerà sui temi del **razzismo istituzionale**, a partire dall'esperienza fascista, di cui ne descriverà manifestazioni e contenuti, dal 1938 al 1943; il secondo, riprendendo gli esiti del precedente, si focalizzerà sulla nozione di **diritti d'inclusione**, così come vengono definendosi nella Carta costituzionale e per come sono stati poi concretamente realizzati in Italia dal 1948 ad oggi. L'obiettivo è di aiutare i partecipanti a ragionare sui **meccanismi di inclusione e di esclusione legale**, ossia connessi a norme incorporate nelle deliberazioni dello Stato contemporaneo non meno che condivise nei discorsi di senso comune. Si cercherà inoltre di mettere a fuoco il significato di una **pluralità di parole chiave**, che compongono il «lessico dei diritti e della esclusione». Tra di essi,

ad esempio, «razza», «stirpe», «comunità», «nazione», «società», «diritto», «regola», «uguale», «diverso», «uniforme», «conforme» e «difforme». Negli incontri si useranno sia materiali video che immagini in programma power point. A tale riguardo è richiesta, per ogni gruppo classe partecipante, la disponibilità di una lavagna Lim, collegata ad internet, e di una lavagna tradizionale, quest'ultima per raccogliere ed ordinare il senso delle risposte che si andranno raccogliendo tra i discenti, ripetutamente sollecitati ad intervenire nel merito dei temi affrontati. Verranno inoltre letti e commentati alcuni brevi brani di protagonisti sia delle vicende ingenerate nel 1938, con l'adozione delle leggi razziali, sia del senso dell'esperienza di elaborazione della Carta costituzionale durante il periodo della Costituente. Potrà inoltre essere realizzato un terzo momento, di natura plenaria, con l'intervento delle classi che avranno partecipato al percorso laboratoriale, nel corso del quale verranno discusse, con gli studenti partecipanti, le risultanze dei singoli incontri, offrendo una piattaforma di scambio anche per eventuali, future iniziative. A tale riguardo l'ipotesi è rivolta al Giorno della Memoria 2019. L'intero percorso afferisce all'insegnamento di «cittadinanza e Costituzione», così come già a suo tempo indicato dalle linee guida del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle linee guida nazionali «per una didattica della Shoah a scuola».

1. Ma che razza di leggi si sta parlando?

In questo primo incontro si offrirà un breve inquadramento storico, sia in chiave cronologica che di contenuti, sulla questione delle leggi del 1938. A tale riguardo ci si soffermerà con particolare attenzione su alcuni passaggi critici, ed in particolare:

- a) Il rapporto tra fascismo e razzismo dal 1919 al 1937;
- b) Il razzismo e il colonialismo;
- c) le dinamiche politiche e le scelte che portarono alle leggi del 1938;
- d) il manifesto degli "scienziati" razzisti;
- e) il contenuto discriminatorio e poi persecutorio delle leggi;
- f) gli effetti sugli ebrei italiani e, più in generale, sulla società italiana;
- g) le leggi razziali a Torino.

L'intervento, corredato di immagini, dalla proiezione di brevi filmati e dalla lettura di alcuni brani attinenti alla letteratura in materia, cercherà di mettere a fuoco la questione fondamentale dei processi attraverso i quali si realizza, per via legale, l'esclusione di individui progressivamente privati della cittadinanza civile e sociale.

Tempo di durata: 2 ore didattiche di circa 50 minuti l'una, per complessivi 100 minuti.

2. La robusta Costituzione

Nel secondo incontro ci si concentrerà su alcuni significati e contenuti essenziali della Carta costituzionale, intesi anche come risposta all'obbrobrio della guerra di aggressione e del razzismo di Stato. In particolare, verranno analizzati gli articoli che rimandano, tra gli altri, ai principi:

- a) democratico (art.1);
- b) personalista (art.2);
- c) pluralista (art. 2);
- d) di eguaglianza (art.3);
- e) lavorista (artt.1 e 4).

Di ognuno di essi si daranno una o più ragioni, non solo di taglio esclusivamente giuridico, ma anche storico, civile e morale. Anche in questo caso si farà ricorso a materiale di supporto, tra letteratura, documentaristica e cinematografia, nei limiti di tempo offerti dall'unità didattica. Questo intervento costituirà il reciproco inverso del primo, volendo mettere in rilievo quali siano le norme e i valori incorporati nella nostra Costituzione per rispondere al rischio di derive razziste. Si faranno inoltre menzioni sui deputati torinesi che parteciparono ai lavori della Costituente.

Tempo di durata: 2 ore didattiche di circa 50 minuti l'una, per complessivi 100 minuti.

Claudio Vercelli